

Appuntamenti settimanali

DOMENICA 14 <i>Esaltazione della Santa Croce — festa - XXIV Domenica del Tempo Ordinario</i>	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito</i> 9.30 a <i>San Valeriano (Paolo, Lidia, Giuseppe, Antonio)</i> 11,00 (<i>Olinto, Antonio, Sofia</i>) solenne, la corale S. Marco di Mossa eseguirà la <i>Missa Pontificalis</i> di Lorenzo Perosi - Benedizione del ritratto di don G.B.Coassini. e 19.00 (<i>Redento</i>) in <i>Addolorata</i>
LUNEDÌ 15 <i>Beata Vergine Maria Addolorata— memoria-</i>	8,30 Santa Messa in <i>Addolorata</i> Ore 20,30 Presentazione del libro su G.B. Coassini, "Un giovane, un sacerdote di Cristo". Relatore prof. Ferruccio Tassin. Presenza l'Arcivescovo Mons. Dino De Antoni.
MARTEDI' 16	8,30 Santa Messa in <i>Addolorata</i>
MERCOLEDI' 17	8,30 Santa Messa in <i>Addolorata</i>
GIOVEDI' 18	10,30 S. Messa confraternita interdiocesana dell'Addolorata. 18,00 Santa Messa in <i>San Valeriano (Sergio e Primo)</i>
VENERDI' 19	8,30 Santa Messa in <i>Addolorata</i> ore 15,30 S. Messa dell'ammalato e unzione degli infermi. Ore 20,30 Concerto spirituale a Maria "Stabat Mater" , canta il Coro polifonico di Capriva del Friuli.
SABATO 20 <i>Santi Andrea Kim, sacerdote, e Paolo Chông e Compagni, martiri — memoria</i>	15,30 V Rassegna Campanaria "Città di Gradisca". Ore 19.00 Santa Messa in <i>Addolorata (Isidoro, Domenico, Lucia, Giusta, Nicolò)</i>
DOMENICA 21 <i>XXV Domenica del Tempo Ordinario</i>	8.00 S. Messa 9.30 S. Messa solenne cantata dal Coro Euphonia. 11,00 S. Messa solenne celebrata da S. E. Mons. Dino De Antoni, arcivescovo di Gorizia e inaugurazione dell'Oratorio Coassini . Segue momento conviviale. Ore 17,30 Canto del vespro e processione dell'Addolorata e Atto di affidamento a Maria . Ore 19,00 S. Messa

"I piccoli non mi devono diventare pesanti; l'impazienza nei loro riguardi, Gesù l'ha severamente rampognata nei suoi discepoli. La gentilezza con cui Gesù accoglieva i piccoli, ci incita ad occuparci anche noi di loro con speciale amore."

(don Giovanni Battista Coassini)



UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO

14 settembre 2008
XXIV DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO



INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale: Via Bergamas, 45 - tel. 0481/99148 - aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.30.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
Internet: www.parcchiagradisca.it

Parroco: **don Maurizio Qualizza (335.5619695)**; Diaconi: *Franco Mollì (328.6829568)*, *Renato Nucera - San Valeriano (0481/99698)*.

Se sei così buono perché mi fai soffrire? Se puoi tutto perché mi lasci nelle mie pene? È terribile questa prova. Fare esperienza che Dio può tutto e che proprio nel suo disegno ti lascia soffrire! Perché è vero che Lui può. Lui può e lascia che i poveri siano travolti e scherniti dai potenti. Lascia soffrire l'innocente, lascia morire il giusto. È il venerdì santo: l'ora in cui tutti fuggono. E l'ora delle tenebre. In quel giorno, in quell'ora, chi poteva capire la profezia contenuta nella stessa morte di Gesù? Nessuno si aspettava quella fine. Il Calvario è veramente il punto massimo dell'oscurità vissuta dall'uomo sulla terra e nella prova. «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal 22, 2). «Tu sei lontano dalla mia salvezza, sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, grido di notte e non trovo riposo» (Sal 22,2-3). Perché, Signore? Perché? (segue pag. 2)

Ecco come lo annuncia il profeta: «Dite agli smarriti di cuore: Coraggio! Non temete ecco il vostro Dio ... Egli viene a salvarvi» (Is 35, 4). (da uno scritto di Carlo Carretto) La domanda seria della vita e della fede che si è posta Fratel Carlo e che è diventata un libro prezioso, è la domanda che anche noi ci facciamo spesso, essa risuona nei cuori ed anche verbalmente, e comunque rimane un mistero. Ma davvero cerchiamo una risposta? Oppure solamente noi vogliamo non soffrire ... Non ci sono risposte al dolore, troviamo un Dio che prende su di sé il dolore del mondo, e lo redime. L'unica risposta sta nella scelta operata da Gesù, ha accettato di salvarci non "nonostante la croce", ma "attraverso al croce". Così questo segno di condanna è diventato segno di salvezza, fontana di carità e di vita. Festeggiare, come ci ricorda l'odierna liturgia, l'esaltazione della Croce, non significa esaltare il dolore, ma ancora una volta benedire il Signore Gesù Cristo che con la sua Croce ci ha salvati. Venerare la croce, benedetta venerdì scorso durante la solenne via crucis all'Addolorata significa confidare personalmente al Signore la nostra personale croce e io credo sentirne un giovamento, il fatto cioè che è Lui stesso che la porta con noi.

don Maurizio



L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO

Un piccolo angolo per conoscere in "pillole" l'apostolo delle Genti (8)

Un fattore primario e fondamentale da tenere presente è costituito dal rapporto tra l'ambiente in cui Paolo nasce e si sviluppa e il contesto globale in cui successivamente si inserisce. Egli viene da una cultura ben precisa e circoscritta, certamente minoritaria, che è quella del popolo di Israele e della sua tradizione. Nel mondo antico e segnatamente all'interno dell'impero romano, come ci insegnano gli studiosi della materia, gli ebrei dovevano aggirarsi attorno al 10% della popolazione totale; qui a Roma, poi, il loro numero verso la metà del I° secolo era in un rapporto ancora minore, raggiungendo al massimo il 3% degli abitanti della città. Le loro credenze e il loro stile di vita, come succede ancora oggi, li distinguevano nettamente dall'ambiente circostante; e questo poteva avere due risultati: o la derisione, che poteva portare all'intolleranza, oppure l'ammirazione, che si esprimeva in forme varie di simpatia come nel caso dei "timorati di Dio" o dei "proseliti", pagani che si associavano alla Sinagoga e condividevano la fede nel Dio di Israele.

BENEDETTO XVI UDIENZA GENERALE San Pietro, 2 luglio 2008

VITA DELLA COMUNITÀ



Battesimi: Ieri 20 settembre nella Chiesa di Santo Spirito, abbiamo accolto nella nostra comunità il piccolo **Simone ZERBIN**.



CALENDARIO FESTEGGIAMENTI ORATORIO

Gli appuntamenti della settimana

Nella chiesa dell'Addolorata:

Domenica 14 settembre Ore 11,00 Santa Messa solenne, la corale S. Marco di Mossa eseguirà la *Missa Pontificalis* di Lorenzo Perosi. Benedizione del ritratto di don Giovanni Battista Coassini.

Lunedì 15 settembre Ore 20,30 **Presentazione del libro su G.B. Coassini**, "Un giovane, un sacerdote di Cristo". Relatore prof. Ferruccio Tassin. Presenza l'Arcivescovo Mons. Dino De Antoni.

Giovedì 18 settembre ore 10,30 **S. Messa** confraternita interdiocesana dell'Addolorata.

Venerdì 19 settembre ore 15,30 **S. Messa** dell'ammalato e unzione degli infermi. Ore 20,30 **Concerto spirituale a Maria "Stabat Mater"**, canta il Coro polifonico di Capriva del Friuli.

Sabato 20 settembre ore 15,30 **V Rassegna Campanaria** "Città di Gradisca". Ore 19,00 **S. Messa** cantata.

Domenica 21 settembre ore 8,00 **S. Messa**. Ore 9,30 **S. Messa** solenne cantata dal Coro Euphonia. Ore 11,00 **S. Messa** solenne celebrata da **S. E. Mons. Dino De Antoni**, arcivescovo di Gorizia e **inaugurazione dell'Oratorio Coassini**. Segue momento conviviale. Ore 17,30 **Canto del vespro e processione dell'Addolorata**. Alla fine atto di affidamento a Maria; **Ore 19,00** Santa Messa vespertina.

Lunedì 22 settembre ore 18,00 **S. Messa** Confraternita Gradiscana dell'Addolorata.

VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Una nuova generazione — Editoriale a cura di Mauro Ungaro;
Parola che rinnova: poche settimane al Sinodo dei Vescovi (pag. 5);

GRADISCA

Lunedì 15 si presenta il libro su Giovanni Battista Coassini (pag. 9);
Cresce nella comunità l'attesa per la riapertura del "Coassini" (pag. 19);
Le celebrazioni per la festa dell'Addolorata (pag. 19);